

CHIAMATI PER STARE INSIEME



CALLIANETTO
SS. Annunziata

DICEMBRE 2007

FRINCO
Natività di Maria Vergine



PORTACOMARO STAZ.
Beata Vergine degli Angeli



BOLLETTINO PARROCCHIALE - Anno 1 - N° 1 - Dicembre 2007

Aut. Trib. di Asti n. 1 del 01/03/1983 - Direttore Responsabile: Vittorio Croce - Ed. Parola Amica
Stampa: Grafica Morra Via XX settembre 70 - 14100 Asti



Buon Natale

(L. Bozzoli)



Signore Gesù, anche a te vogliamo dire oggi: **Buon Natale!**

Soprattutto a te. Perché tu vieni ancora a nascere tra noi, povero e indifeso, come allora, eppure sempre atteso come la parola più alta dell'infinito amore del nostro Dio. **Buon Natale, Gesù:** possa rinnovarsi il miracolo della luce che ha illuminato l'oscurità di quella notte. **Buon Natale:** possa riecheggiare l'augurio di pace che gli angeli hanno cantato nel cielo di Betlemme. E ci sia dato di accoglierti con la semplicità dei pastori, e di godere, pieni di stupore, della predilezione che Dio riserva ai poveri e agli umili. Fa' che anche noi, accogliendoti nelle nostre mani, possiamo contemplare il volto umano di Dio presente in ogni creatura: volto da onorare nei poveri con gesti di tenerezza e di pietà, volto da custodire in noi come un tesoro nasco-



sto; con la passione di dire a tutti:

Buon Natale:

**il Signore è nato
anche per te.**



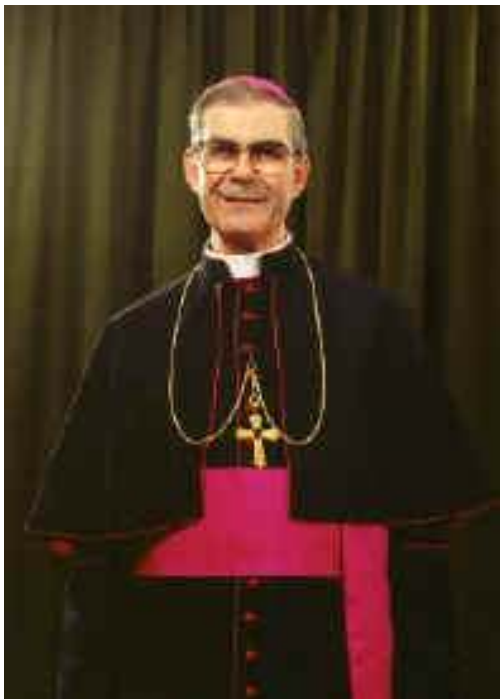
DUE APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

Sabato 22 Dicembre 2007 alle ore 21

Saranno in scena i ragazzi dell'oratorio

- **A Portacomaro Stazione**, presso la parrocchia Beata Vergine degli Angeli, con lo spettacolo: ***“L’Arca di Noè”***.
- **A Frinco**, presso la parrocchia Natività di Maria Vergine, con lo spettacolo: ***“Natale in Terra e in Paradiso”***.

SIETE TUTTI INVITATI,
IL DIVERTIMENTO E' ASSICURATO !



**MONS.
FRANCESCO RAVINALE**
Vescovo di Asti

Saluto volentieri questo bollettino, che si presenta *nuovo*, non solo perché uscito di recente, ma soprattutto perché con criteri diversi da quelli tradizionali, pur collocandosi nella gloriosa tradizione dei bollettini parrocchiali.

Ringrazio il Diacono Francesco Cantino, che ha accettato una situazione nuova nella sua vita, venendo a stabilirsi tra noi, dopo lunghi anni di servizio nella Diocesi di Torino e che con questa pubblicazione si fa carico

di dotare Portacomaro Stazione, Calianetto e Frinco di una voce propria caratteristica della comunità cristiana.

Sono riconoscente a don Luigi Binello per la disponibilità ad assumere il delicato compito di subentrare a pastori zelanti come **don Evasio Capra, don Paolo Motta, don Guido Martini** e di raccogliere la loro eredità dando vita ad una comunità più estesa e più grande.

Nel contesto attuale le situazioni stanno cambiando e ci chiedono di pensare a parrocchie più grandi, che insieme possano dare vita ad una pastorale attenta ad un maggiore numero di persone.

Forse in un prossimo futuro sapremo apprezzare questa situazione come una opportunità preziosa, anziché un male necessario.

L'augurio che rivolgo al nuovo bollettino è che sappia aiutare gli abitanti di questo territorio a venerare insieme la **Madonna, Santa Maria della Speranza**. Sarà il modo autentico per tenere vive le parrocchie della Beata Vergine degli Angeli, della Ss. Annunziata e della Natività di Maria Vergine e costituirà un prezioso passo in avanti per lo spirito ecclesiale della Chiesa di Asti, a cui Maria si propone come Madre e modello.

✠ *Francesco Ravinale*

Chiamati a camminare insieme



Carissimi fratelli e sorelle cattolici che vivete a **Callianetto, Frinco e Portacomaro Stazione** e anche voi, che ci state leggendo anche se abitate lontano dal paese dove siete nati, ricevendo questo bollettino avrete certamente notato tanti particolari: la copertina riporta tre foto di chiese differenti, il titolo parla di camminare insieme, qualcuno avrà pensato "... ma erano anni che il parroco non scriveva più il giornalino!". Questa è la prima volta che uno stesso giornalino parrocchiale raggiunge tre paesi con il progetto di sintonizzare sempre più i passi del nostro vivere la fede nella concretezza della vita.

Come spiega **il nostro vescovo, padre Francesco**, nel saluto augurale che abbiamo voluto in apertura di questa nuova fase parrocchiale, siamo stati chiamati a camminare insieme, quelle che da tanti anni sono tre parrocchie (SS. Annunziata in Callianetto, Natività di Maria Vergine in Frinco, Beata Vergine degli Angeli in Portacomaro Stazione) e che nel futuro sono chiamate a formare **l'Unità parrocchiale Santa Maria della Speranza**.

Vogliamo così raccogliere l'eredità

spirituale dei sacerdoti che nel corso degli anni vi hanno accompagnato in ciascuna di queste parrocchie, in modo particolare ricordiamo **don Evasio Capra e don Guido Martini**.

Il percorso pastorale della nostra Diocesi ci chiede di avviarcì in un cammino di speranza, che deve guidarci a trovare linee concrete di azione per la vita comunitaria di questa parrocchia più grande che è l'Unità parrocchiale Santa Maria della Speranza.

Le feste natalizie ormai prossime ci assicurano che **"il Verbo si è fatto carne"**: Cristo fondamento della nostra speranza, cammina con noi.

Il cammino di speranza che si apre dinanzi a noi è espresso molto bene in un documento della nostra Chiesa diocesana: il libro sinodale dal titolo "Per una Chiesa a servizio del Vangelo"¹, che non deve essere dimenticato, ma anzi letto e riletto per la nostra formazione spirituale e di comunità.

L'esperienza sinodale ovviamente non esaurisce, ma guida e illumina il cammino e la vita della Chiesa che si svolge abitualmente nelle comunità parrocchiali. E' proprio a queste insostituibili comunità, basilari per il tessuto ecclesiale, che chiedo di tenere vivo



il nostro cammino di speranza, continuando a testimoniare che la Chiesa è ben presente là dove gli uomini vivono, accanto alle loro case.²

La nostra Unità parrocchiale sarà tanto più valida quanto più i cristiani che in essa si riconoscono si sentiranno responsabili dell'animazione di tutte e tre le Comunità riunite. E' finito il tempo in cui l'azione della Chiesa poteva contare sulla personalità dei sacerdoti, sia perché il loro numero tende a ridursi, sia, soprattutto, perché in un popolo che il Signore vuole "di re, di sacerdoti e di profeti", le responsabilità non possono più essere delegate a qualcuno o a qualche particolare figura. Se è vero che tutti siamo Chiesa, che la Chiesa è di tutti, è logica conseguenza che tutti siamo impegnati a farci carico delle nostre responsabilità.

Carissimi, ci soffermiamo in modo particolare su tre forme di responsabilità:

La ministerialità ecclesiale, l'impegno vocazionale e l'accettazione vicendevo-

Nel linguaggio laico il termine *ministero* evoca l'idea di una posizione di prestigio, con la possibilità di operare le scelte che contano, quasi come esercizio di potere. Il linguaggio ecclesiale preferisce invece interpretare il ministero nel suo significato etimologico di *servizio*.

All'interno del popolo di Dio siamo abituati a vedere tradizionalmente il

servizio dei vescovi e dei sacerdoti e forse abbiamo immaginato che la Chiesa possa camminare sorretta semplicemente dalla loro presenza e dal loro zelo.

Da qualche tempo abbiamo cominciato a sentir parlare dei **diaconi permanenti**,³ come uomini destinati a farsi carico di nuove responsabilità nella vita della chiesa.

Continuando nel risveglio della coscienza di ciascun cristiano, la ministerialità ecclesiale si estende ad una serie infinita di possibilità di servizio nella comunità.

Per camminare bene come Unità parrocchiale dobbiamo aprirci con tutto il cuore, non solo ad accogliere la collaborazione di quanti si dimostrano disponibili, ma anche a stimolare con creatività e fantasia il coinvolgimento di tutti nell'azione pastorale e la condivisione delle responsabilità. **È meglio che tanti facciano poche cose** (anche per rispettare i giusti equilibri tra servizio in Comunità, vita personale e vita familiare), **che non pochi fare tante cose** (che oltre al rischio di fare male, inevitabilmente creano tensioni e generano i *dinosauri*, quelli che non lasciano spazi ad altri e si convincono che senza di loro il gruppo – la chiesa, nel nostro caso – non può assolutamente andare avanti!)

A quanti sentono di appartenere alla Chiesa chiedo di lasciarsi interpellare da questa prospettiva e di interrogarsi se sono disponibili ad **accogliere l'in-**

vito del Signore, che per ciascuno di noi ha pensato una personale possibilità di contribuire al bene ed alla salvezza dei fratelli e delle sorelle.

Un grande impegno della Chiesa tutta, è quello di aiutare ogni credente ad affrontare questa riflessione. Oso dire che l'aiuto a scoprire il proprio posto nella vita e discernere la propria vocazione è l'intervento che più aiuta a sperimentare in tutta la sua concretezza la maternità della Chiesa.

Una fra le più importanti delle attenzioni materne, è quella di aiutare i figli ad inserirsi nella vita, percorrendo le strade più consone alle proprie caratteristiche, con la possibilità di esprimersi al meglio per l'utilità dei fratelli e delle sorelle e per la piena felicità della vita.

La vicinanza ai giovani è un dovere che mantiene inalterata tutta la sua attualità: in un mondo carico di seduzioni e pronto ad emarginare, noi dobbiamo aiutare i giovani a formulare scelte di vita sempre più chiare e motivate, possibilmente sottratte ai criteri imperanti del comodo e del ripiegamento su se stessi.

L'impegno vocazionale sottintende l'apertura alla sapienza infinita di Dio, capace di progettare gli innumerevoli esseri umani, ciascuno con una sua identità e quindi con una sua diversità rispetto a tutti gli altri.

Uno degli aspetti più difficili nel rapporto tra le persone è l'accettazione del prossimo nella sua insopprimibile

diversità, espressione dell'identità personale.

Chi ha espresso opinioni diverse dalle nostre rischia di essere catalogato come un avversario e difficilmente crederemo di poter ancora collaborare con lui.

Ma l'aspetto più impegnativo della speranza cristiana è quello di accettare aperture di credito nei confronti degli altri, sapendo accogliere e collaborare anche con chi sembra inadeguato, con chi non gode della nostra stima.

La **ministerialità ecclesiale**, l'**impegno vocazionale** e l'**accettazione vicendevole** mi sembra possano essere tre buone piste di lavoro per iniziare il laboratorio dal quale, con la grazia di Dio e l'ispirazione dello Spirito Santo, uscirà nei prossimi anni la bella realtà dell'Unità parrocchiale Santa Maria della Speranza!

Buon cammino a tutti!

Binello don Luigi

1-Il testo del documento è scaricabile dal sito WEB della diocesi di Asti, alla voce *Il Sinodo Diocesano*.

2-Mons. Francesco Ravinale, Vescovo di Asti, *Un cammino di speranza*.

3-Nella nostra Unità parrocchiale abbiamo avuto il dono della presenza di Cantino don Francesco, come lui stesso vi spiega su questo stesso bollettino.

Diacono = umile servo

Mi è stato chiesto di riassumere in una paginetta o poco più la mia esperienza diaconale.

Non sarà facile, ma ci proverò!

Ho ricevuto il **Sacramento dell'Ordine nel 1998 a Torino**. L'anno successivo l'Arcivescovo mi ha inviato a Castagneto Po (1700 abitanti) come Collaboratore Pastorale nella Parrocchia San Pietro Apostolo. Sono andato a risiedere nella vecchia canonica del 1600 insieme a mia moglie, un cane e un gatto. Il mio parroco era responsabile anche della parrocchia di Casalborgone e lì vi abitava. Grazie alla ottima collaborazione e fiducia ricevuta da **don Domenico** (ved. foto), ho potuto in quegli anni sbizzarrirmi nelle attività che svolge normalmente un parroco ... anche se non lo ero

Mi sono reso conto che il Signore si fidava di me e mi voleva bene tutte le volte che mi dava la possibilità di dialogare con coloro che si erano allontanati dalla chiesa o erano indifferenti. Questo succedeva ormai sempre più sovente e lo potevo constatare quando alcuni genitori chiedevano il battesimo per il figlio perchè lo voleva la nonna ... o due fidanzati si volevano sposare solo per tradizione e senza



conoscere il vero significato del sacramento. Ho potuto anche constatare che durante il rito delle esequie del “caro estinto”, l’atteggiamento di molte persone denotava scarsa (o nulla) familiarità con le preghiere e con i gesti, così tentavo con poche e semplici parole, di risvegliare magari un po’ di fede.

Poi succedeva che andavo a benedire le persone nelle case, ed era “festa grande” (quando mi veniva aperta la porta) ... e dopo la preghiera avevo la possibilità di intrattenermi e parlare del più e del meno, come tra vecchi amici, davanti ad una bibita fresca. Un'altra bella opportunità capitava quando mi veniva segnalato un ammalato che non poteva più uscire di casa; lo andavo a trovare, chiedevo se alla Domenica voleva ricevere l'Eucaristia e dopo aver conquistato un po’ di confidenza gli mandavo un Ministro Straordinario della Comunione, così mi potevo dedicare ad altri casi.

In quegli anni si è ricostituito un bel l'oratorio, dove però non c'erano solo i bambini e ragazzi che “*poi venivano a Messa*”, ma anche quelli che non partecipavano ... era una scelta! Chissà se poi darà frutti?

Un momento di prova era anche quando andavo al bar a prendere un caffè e cercavo di essere amico con tutti, compresi quelli che bestemmiano. Poi non riuscivo quasi mai ad attraversare la strada senza essere fer-

mato più volte e ascoltare gioie e dolori della gente.

Infine c'era il fatto del mantenimento pratico (burocratico, organizzativo, manutenzione e ristrutturazione) della chiesa parrocchiale e della canonica, comprese le cinque o sei altre chiese e campanili del territorio; era per me la parte più semplice: agivo come fossero faccende della mia famiglia ... a cui ho provveduto da tutta la vita.

Ma non è finita, perchè dal 1° maggio di quest'anno sono nuovamente residente a Frinco e sono ritornato nella casa dove sono nato nel lontano '43. Il Vescovo di Asti, P. Francesco Ravinale, mi ha chiesto di collaborare con don Luigi nei tre paesi a lui affidati. Ho avuto già modo di essere di aiuto in alcune occasioni. Una di queste è la formazione di una redazione per questo Bollettino, che spero mi serva anche per fare nuove amicizie.

Liturgicamente ho prestato servizio sia a Frinco, che in altri paesi vicini, dove mi si chiedeva collaborazione.

Altro argomento al di fuori della parrocchia è la collaborazione con alcuni missionari in Africa; ormai sono trascorsi venti anni dalla prima adozione a distanza (iniziate dal cugino Padre Secondo) e ora sono diventate trecento. Tanti amici stanno collaborando negli ultimi tempi per crea-

re un "centro" per la cura di una brutta malattia simile alla lebbra. Con il notiziario DUMA si tengono informati i sostenitori su questa avventura africana.

Sono tantissime le esperienze che potrei scrivere, ma la pagina è abbondantemente superata (anzi, sono diventate due) e mi rendo conto che lo spazio è proprio poco; ma forse è meglio così, altrimenti verrebbe fuori un elenco del "fare" che mal si combina con "l'essere".

"Essere" cosa?

"Umile servo e povero strumento nelle mani del Signore, vivendo serenamente questo impegno diaconale fino a quando Lui vorrà".

P.S. – E la mia sposa nel frattempo che fa? Un po' mi sostiene e un po' mi frena ... meno male!!

diacono Francesco Cantino



a sx diacono Francesco e don Domenico con i
lati i due priori - festa di San Pietro - al termine
della processione a Castagneto Po

Questo Bollettino nasce ... nuovo ... come un neonato ... Sarà una bella avventura se ognuno farà la propria parte.



Questa è la premessa, ma come in tutte le cose, per discutere un argomento si deve partire dalla fonte.

Don Luigi è il Parroco.

Al n° 519 del C.D.C. (Codice di Diritto Canonico) si legge: *“Il Parroco è il pastore proprio della parrocchia a lui affidata, esercita la cura pastorale della comunità sotto l'autorità del Vescovo diocesano, di cui è chiamato a condividere il ministero di Cristo, per compiere al servizio della comunità le funzioni di insegnare, santificare e governare, anche con la collaborazione di altri presbiteri o diaconi e con l'apporto dei fedeli laici, a norma del diritto”.*

Trovata la fonte, non ci rimane che cercare di mettere in pratica quanto viene proposto.

Il Bollettino è un mezzo di informazione e nei piccoli paesi come i nostri, molte volte è l'unico modo per far conoscere alla gente i fatti che “ruotano” attorno alla parrocchia.

Andando sul pratico, dunque, ogni fedele dovrebbe sentirsi in dovere di

partecipare con qualche notizia o articolo.

Sappiamo che alcuni hanno il dono della poesia, altri la facilità di esprimersi sui fatti dei nostri tempi e altri ancora ricordano bene le cose passate, con curiosità che possono interessare le nuove generazioni, ecc.

Quindi coraggio!!!

Qui c'è una **“piccola redazione”**, indicata dal Consiglio Pastorale, che aspetta i vostri scritti; è composta da sei persone che quasi tutti conoscono. Potete rivolgervi a loro per eventuali consigli.

Callianetto:

Andrea Mangone e Giuseppe Elettrico

Frinco:

Roberto Dapavo e Sandra Cantino

Portacomaro Stazione:

Francesca Cannio e Orlando Moro

Quando vi sarete convinti della bontà di questa proposta, non vi rimarrà che **mettere nero su bianco** ... e poi anche non vi dovrete offendere se qualche vostro scritto, sarà un po' modificato o tagliato per questioni di spazio o di inadeguatezza.

Vi giunga un grazie anticipato dalla **“piccola redazione”** e dal

*diacono Francesco
(Coordinatore della redazione)*

COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE DI UNITA' PARROCCHIALE

Con l'anno 2007

Callianetto, Frinco e

Portacomaro Stazione,

non sono più tre parrocchie separate, ma tre parrocchie che **accettano e si impegnano ad essere e crescere in UNITA'** pur conservando ognuna la propria identità.

Lo esige la nostra unica appartenenza a Cristo e la nostra stessa fede: siamo tutti figli dell'Unico Padre.

Lo chiede Gesù stesso al termine dell'Ultima Cena, prima di consegnarsi alla morte, nella sua accorata preghiera al Padre: "Padre, fa che siano tutti una cosa sola, come tu Padre sei in me ed io in Te ... perchè il mondo creda".

Lo indica il nostro Vescovo alla Chiesa astigiana come un'esigenza prioritaria della pastorale.

Alla luce di questi elementi, **il 14 settembre scorso**, presso il salone dell'Oratorio di Portacomaro Stazione, si sono riunite le persone che all'inizio dell'anno erano state indicate dalle tre Comunità per comporre il **Consiglio Pastorale di Unità Parrocchiale**.

Questi sono i membri del nuovo Consiglio per la durata dei prossimi cinque anni:

Parroco:

Don Luigi Binello

Collaboratori Pastoral:

Padre Francesco di Sales

Padre Taddeo Livero

Diacono Francesco Cantino

Operatori della Catechesi dei ragazzi:

Arri Antonella, Bussi Giovanna, Rivella Bruna

Operatori della Carità:

Lepore Guerino

Rappresentante Scout:

Capogruppo: Ferrero Massimo

Rappresentante San Defendente:

Comotto Giuseppe

Rappresentante Frinco:

Gavello Franca, Testolin MariaGrazia

Rappresentante Portacomaro Staz.:

Nosenzo Pier Giorgio, Basso Barbara

Rappresentante Callianetto:

Raschio Felice

Rappresentante vita religiosa:

Sanna Patrizia

Rappresentante stranieri:

Husanu Eugenia

**COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO
PER GLI AFFARI ECONOMICI**

Nominati in data 1 Marzo 2007

**Composizione CONSIGLIO
AFFARI ECONOMICI
della Comunità
SS. ANNUNZIATA
in Callianetto**

Don Luigi Binello

Arione Franco
Basso Franco
Dezzani Osvaldo
Ravizza Guido
Ravizza Luigino
Sacco Cesare

**Composizione CONSIGLIO
AFFARI ECONOMICI
della Comunità
NATIVITA' DI M. VERGINE
in Frinco**

Don Luigi Binello
Diacono Francesco Cantino

Cantino Sandra
Lanfranco Carla

**Composizione CONSIGLIO
AFFARI ECONOMICI
della Comunità
BEATA VERGINE
DEGLI ANGELI
in Portacomaro Stazione**

Don Luigi Binello

Borgna Carlo
Coppo Carlo
Merlo Marco
Miroglio Lina
Moro Ernesto
Moro Laura
Paniate Franca
Pavan Adolfo
Trevisi Pierino
Trevisi Redento



CALLIANETTO

**Chiesa
parrocchiale
di Callianetto
S.S. Annunziata**



La chiesa di Callianetto, intitolata successivamente a S.Maria dell'Annunziata, è nominata per la prima volta il **2 novembre 1265**, in occasione dell'editto emanato dal vescovo di Asti che proibiva ai Consoli di Callianetto, i quali amministravano l'abitato, la celebrazione di ogni sorta di funzione religiosa.

La chiesa viene citata nel 1345 nel Registro delle Chiese della Diocesi di Asti, stilato per volere del vescovo Arnaldo de Rosette. Risulta che la chiesa avesse un reddito di 5 lire astesi e dipendesse dalla pieve di Cossonbrato. Nella visita pastorale del vescovo di Asti monsignor Domenico Della Rovere del 1570 la chiesa viene citata col titolo di cappellania.

Nel 1585 nella visita pastorale del vescovo monsignor Angelo Peruzio fu trovata in buone condizioni; il vescovo nell'occasione decretò che dipendesse dalla Parrocchia di S.Pietro di Cassano contro la volontà degli abitanti di Callianetto, i quali volevano che il loro cappellano fosse autonomo. Nel 1627, alla visita pastorale di monsignor Ottavio Broglia, troviamo che la Chiesa è nominata Parrocchia ed il rettore è don Bartolomeo

Bellino da Masino.

Nel 1663 la Chiesa era male in arnese e minacciava rovina; il vescovo Paolo Vincenzo Roero nella sua visita pastorale ne ordinò l'immediata ristrutturazione, interdicendola fino a lavoro compiuto. Nel 1749 la visita pastorale di monsignor Giovanni Todone la trovò in discrete condizioni pur essendo piccola, bassa e di vecchia costruzione; aveva due sepolcri, uno per gli adulti e l'altro per gli infanti ed il cimitero poco distante. Dagli atti di questa visita risulta che per la prima volta la chiesa SS Annunziata ha il titolo di Pievania, che poi conservò per l'avvenire.

Il 13 marzo 1761, in occasione della riedificazione della chiesa parrocchiale, un documento reale affida all'avvocato Gallo la risoluzione di alcuni conflitti sorti fra la comunità di Castell'Alfero ed il gruppo dei Particolari della frazione.

Nel 1873 il campanile della chiesa viene dotato di 3 campane.

Attualmente la chiesa è in fase di ristrutturazione; da vedere al suo interno un gruppo ligneo seicentesco che raffigura la Madonna e l'arcangelo Gabriele, alcuni dipinti del Morgari e del Lamberti, l'organo, il coro ottocentesco in noce.

Bibliografia:

- DEZZANI Gen. Edoardo - *La valle del Torrente Versa ed i suoi castelli* -1959
- testo dattiloscritto di DI LASCIO Claudio - 1999
- testo dattiloscritto di AMERIO Elisa - 1999

La Pro Loco di Callianetto compie 40 anni

Con gli ultimi festeggiamenti del mese di maggio la pro loco di Callianetto ha festeggiato i suoi primi 40 anni di vita ed ha proposto al pubblico la manifestazione 'Il piacere del gusto', solo un assaggio delle molteplici attività e proposte che nell'arco dell'anno ha portato a celebrare i suoi bei trascorsi; nella patria del fritto misto alla piemontese, è stato presentato il fritto misto di mare ed altre specialità costiere preparate con maestria dal ristorante Cà du Luasso di Lavagna.

La storia della pro loco nasce sul finire degli anni cinquanta quando venne costituita un'associazione che organizzasse la festa del paese allora chiamata 'Comitato Festeggiamenti Gianduja' con lo scopo di curare l'organizzazione della festa del paese, la terza domenica di settembre, ed il carnevale.

Dal 10 dicembre 1967 la nascita ufficiale della Pro Loco Callianetto, che per le caratteristiche di tradizione e gastronomia, gestirà attività sportive quali il tamburello, festeggiamenti, la partecipazione alle Sagre della città di Asti, il carnevale. Dei primi fondatori fecero parte: Angelo Moiso, presidente; Aldo Barolo, Maurizio Fassio, Corino Genta, Pierino Lovisone ed Elio

Colosso, sindaco di Castell'Alfero.

Seguirono altri presidenti: Livio De Nadai, i compianti Ferruccio Lovisone e Bruno Merlone fino a giungere all'attuale presidente Alberto Amerio.

A tutti viene riconosciuto di aver mantenuto alto l'onore del paese sia con le attività svolte in loco che oltre la cerchia del proprio territorio portando alla ribalta 'L'antico fritto misto' che si aggiudica più volte l'oscar della cucina. Non da meno vengono curate le sfilate alle Sagre, anch'esse prodighe di eccellenti risultati con la raffigurazione del **ciclo di lavorazione della canapa**, un importante momento della vita economica del passato.

*"Dall'inizio del duemila, - come ricorda l'attuale presidente Alberto Amerio - si è cercato di ridare la giusta attenzione alla **figura di Gianduja**; continuiamo a ristrutturare il Ciabot, la casa che diede i natali all'inventore della maschera callianettese, riportando alla luce l'antico Crötin e rievocando storicamente il carnevale".*

Il tutto con il supporto di un gruppo di 'anziani' del paese **'La Banda del Crötin'** che rende sempre più coinvolgente la casa natale della maschera piemontese.

Giuseppe Elettrico

Gli scout Callianetto hanno festeggiato il centenario

Un doppio appuntamento quest'anno, per il gruppo scout di Callianetto con il festeggiamento del centenario dalla fondazione dello scoutismo ed i 20 anni del gruppo.

Il 16 giugno alla presenza del vescovo Francesco Ravinale serata dedicata alla **benedizione delle nuove sale** (e successiva cena) dove il gruppo potrà in quest'anno appena iniziato (ottobre 2007-giugno 2008) svolgere attività divertendosi ed apprendendo in modo entusiastico **il rispetto e l'altruismo verso il prossimo: proprio di quello che oggi se ne sente maggiormente il bisogno, all'insegna della religione cristiana cattolica.**



Domenica 17 giugno dedicata al Centenario dello scoutismo: a presenziare all'avvenimento anche il **sindaco Angelo Marengo**, due rappresentanti della pro loco di Callianetto ed il presidente della pro loco di Castell'Alfero.

S. Messa in parrocchia celebrata dal parroco **don Luigi Binello**, e dopo il pranzo per festeggiare il Centenario, la giornata si è conclusa con l'ammaina bandiera ed un arrivederci al campo di gruppo, a Ceriana in luglio.

La nascita del gruppo

Il gruppo scout "Callianetto 1" è nato nel novembre 1986 dalla proposta dell'allora **parroco don Pierino Giacri** (anche lui ex assistente scout). La corporazione di Callianetto fa parte dell'associazione nazionale **AGESCI** che raggruppa gli **scout cattolici italiani**, opera su un territorio che da Castiglione arriva a Villa San Secondo, passa per il suo centro 'storico' a Callianetto giungendo a Frinco, Portacomaro e Castell'Alfero; nel corso di questi 20 anni d'attività ha mantenuto inalterato, anzi aumentano le richieste d'adesione, attestandosi quest'anno a **70 ragazzi** che dagli 8 ai 20 anni sono iscritti al gruppo.

Nel 1988, quando i primi partecipanti compirono i 18 anni, si chiesero se fosse logico orbitare con il gruppo di San Damiano, da dove nacquero, troppo distante da raggiungere e con cui mantenere contatti proficui così si decise di fondare il gruppo a Callianetto'. Nel 1993 censito dalla presidenza nazionale si fregia del nome "Callianetto 1" con tre gruppi uniti ma ben distinti: i cuccioli, i lupetti (quelli che più comunemente noi conosciamo) ed il reparto con ragazzi che sino ai 18, 20 anni si dedicano non solo al divertimento ma ad aiutare gli altri con servizi di volontariato in case di riposo, centri d'accoglienza...in poche parole il prossimo.

Giuseppe Elettrico

FRINCO

CATECHESI
QUARESIMALE

Come consuetudine, da parecchi anni, durante i lunedì di Quaresima, alla sera, nell'oratorio della parrocchia di Cossombrato, ove è parroco don Paolo Motta, anche quest'anno si sono svolte lezioni di Catechesi.

Il tema trattato è stato:

LA PREGHIERA

Diversi sono stati gli oratori:

Mons. Vittorio Croce, don Paolo, don Vittorio e don Claudio.

A conclusione, l'ultima sera, c'è stata la presenza del **Vescovo, Mons. Francesco Ravinale**: con la sua parola ed il suo sorriso ha parlato a noi come un padre fa con i suoi figli.

Alcune persone di Frinco, come negli anni passati, accompagnate dal parroco, hanno partecipato.

Un grazie particolare alle persone che con la loro macchina, hanno trasportato coloro che erano impossibilitati.

Dina

**“Io pregherò
il Padre
ed egli vi darà
un altro
Consolatore
perchè rimanga
con voi per sempre”
(Giovanni 14,16)**

**“Prendete il mio giogo
sopra di voi e
imparate da me,
che sono mite ed umile di
cuore, e troverete ristoro
per le vostre anime.
Il mio giogo infatti è
dolce e il mio
carico leggero”
(Mt 11, 29-30)**

INCONTRI DI
SPIRITUALITÀ
VEDOVILE

Anche per il 2007-2008 sono iniziati gli incontri per le persone vedove.

Un giorno al mese, nella Chiesa di Don Bosco ad Asti, le persone interessate si ritrovano per pregare.

Un sacerdote guida le preghiere, meditando e commentando un brano del Vangelo. Si recitano anche i salmi dei Vespri e altre preghiere.

I partecipanti sono provati dalla medesima sofferenza terrena, ma uniti nella speranza e ancor più nella certezza che coloro che li hanno preceduti, sono spiritualmente vicini nella presenza del Cristo Risorto. Alcune persone appartenenti alla Comunità di Frinco, partecipano a questi incontri e ritornano a casa con più sollievo e serenità.

Dina

GITA COMBATTENTI DEL 7 AGOSTO

Alle 5,30 siamo partiti dal campetto con **destinazione Rapallo**. Giunti sul posto ci stava aspettando un nostro concittadino, Flavio Mangone, che da trent'anni abita in questa sorridente cittadina.

Ci siamo divisi: chi voleva prendere il battello andava, accompagnato da Flavio, e chi non voleva, aspettava facendo il giro della città accompagnato dalla moglie Maria. Io sono andata sul battello a bordo del quale abbiamo potuto vedere **Santa Margherita Ligure, Portofino e San Fruttuoso di Camogli** dove, prendendo una piccola barca, siamo andati a visitare il **Cristo degli Abissi** che si trova a 17 metri di profondità. Ci stava accompagnando una splendida giornata di sole dove il blu del mare ci abbagliava gli occhi.

A mezzogiorno abbiamo pranzato molto bene in una trattoria, chi voleva carne o chi preferiva pesce, il tutto inaffiato con del buon vino, al modico prezzo di 10,00 Euro.

Nel pomeriggio Maria ci ha portati con la funivia a visitare il **Santuario di N.S. di Monteallegro**, a 600 metri di altezza, dove c'era una sorgente d'acqua fatta sgorgare dalla Madonna nel 1557, data in cui è stato costruito il Santuario.

Nel tardo pomeriggio ci hanno invita-

ti a casa loro a festeggiare il compleanno di Maria con crostata, fatta da lei, pasticcini e focacce, seduti nel loro splendido giardino, dove si poteva apprezzare una veduta eccezionale della baia di Santa Margherita.

Grazie ai nostri anfitrioni abbiamo trascorso una giornata indimenticabile.

Maria Grazia Fusco

E...STATE A TEATRO XXI EDIZIONE (2007)

Venerdì 10 agosto, nella storica piazza del campanile, si è tenuta una piacevole serata teatrale organizzata dalla compagnia "**A. Brofferio – J'Amis d'la Pera**" che ha portato in scena una commedia in dialetto piemontese intitolata "**El di del vutassiùn**", scritta e diretta da Luciano Nattino. Fra gli interpreti ricordiamo Tino Duranti, Pinuccia Ferretti, Anna Roero, Domenico Gazzera, Mario Nosenzo, Giorgio Zappa, Gloria Gianotti, Gianni Berardi, Giuseppe Russo, Giglio Grasso.

Tutti gli attori hanno dimostrato grande bravura, ma hanno spiccato per particolare attitudine teatrale Adriano Rissone ma soprattutto la nostra compaesana Silvana Gavello.

Appuntamento l'anno prossimo con E...state a teatro XXII edizione..

Roberto



SAN
DEFENDENTE

Nel mese di agosto ho avuto l'onore di celebrare alcune "Liturgie della Parola" in questa chiesetta di stile moderno.

Il sabato pomeriggio è il momento in cui gli abitanti di questa frazione si ritrovano per pregare.

Ho trovato un clima serio e devoto e ho notato la buona volontà di chi tiene tutto in ordine.

diacono Francesco



San Defendente, soldato della legione Tebea, fu martirizzato con alcuni compagni presso Marsiglia, sul fiume Rodano. E' invocato contro i lupi e contro gli incendi.

S. Defendente è uno dei martiri cristiani della Legione Tebea, guidata da San. Maurizio, che furono martirizzati, perché non vollero lasciare la fede cristiana, sotto l'imperatore romano Massimiano. (250-310)



SAN ROCCO

Come ogni anno la chiesetta di San Rocco è stata animata dalle messe prefestive del sabato pomeriggio. Il santo di Montpellier riesce a

raccogliere intorno a sé un buon numero di borghigiani affezionati alla sua figura, la cui festa ricorre il 16 agosto. Grazie ad Alda e alle signore del Bricco per la pulizia della chiesetta (*che per la verità avrebbe bisogno di qualche restauro*).

Roberto



San Rocco martire è nato a Montpel-
lier nel 1275. La sua adolescenza fu
segnata dalla morte del padre. Colpito
dalla peste, dopo aver distribuito i
suoi averi ai poveri, si rifugiò in una
grotta dove sarebbe morto se un cane
non lo avesse salva-
to. Guarì e divenne
un pellegrino leg-
gendario. Morì in
carcere perché so-
spettato di essere
una spia nel 1327.
E' d'uso chiedergli
la protezione dei
campi, degli armen-
ti e della casa.



don Luigi Binello consegna la targa a don Paolo Motta

FESTA ANZIANI **26 Agosto 2007**

Ormai è una tradizione consolidata e ogni anno possiamo vedere questa festa sempre ben organizzata in particolare da **Francesco e Rosa** insieme a **Mario** che si impegnano affinché gli anziani si sentano ben accolti. Tutto ha contribuito a rendere simpatica la festa: **Alberto** con la musica, la corale, le poesie, l'incanto delle torte, i panini, i pasticcini, le bibite, ecc.

Un grazie ed un augurio particolare a **don Paolo Motta** per le belle parole pronunciate durante la festa.

Un ringraziamento anche a **Edoardo Dezzani, Gianpiero e Marco** che hanno curato l'allestimento nel cortile della Pro Loco.

*Elenco degli anziani festeggiati,
NATI NEL 1927,
a cui è stata consegnata
la targa ricordo:*

Don Paolo Motta,
Cantino Quinto,
Ferrero Pierina,
Dott. Mangone Renzo,
Raschio Giulia,
Massirio Gemma,
Cantino Dario,
Cantino Giuseppina,
Ramelli Carlo,
Dapavo Enrichetta,
Vercelli Santina,
Barrera Prima,
Ratalino Michele,
Comotto Nella
e Gavello Giuseppe
(il più anziano di Frinco-94 anni)



Renato Bonini e Francesco Cantino consegnano la targa a Michele Ratalino, suocero di Francesco

GITA PARROCCHIALE DEL 23 AGOSTO ...

... al **Santuario della Madonna della Neve ad Adro (Bs)**, la Franciacorta per il pranzo, il Lago d'Iseo e Bergamo Alta.

La giornata è iniziata molto presto, erano le 6.00 del mattino quando si partiva dal campetto. Il tempo prometteva un giorno soleggiato e senza vento.

Alle 10.00 siamo arrivati al Santuario dove abbiamo partecipato alla S. Messa e, dopo averlo visitato, siamo partiti per la **Franciacorta** per il pranzo. Abbiamo mangiato nella Azienda Agricola Boschi.

I gestori avevano predisposto una zona per il pranzo al sacco con tavolini, sedie e ombrelloni e, sempre all'aperto, la zona per chi voleva mangiare al ristorante: praticamente eravamo quasi assieme.

Prima del pranzo, in questo magnifico posto, ci hanno fatto visitare le loro cantine e spiegato lo svolgimento della elaborazione del vino di loro produzione.

Dopo il pranzo siamo partiti per il **Lago d'Iseo**. Chi se la sentiva ha fatto una passeggiata sulla riva del lago.

La nostra ultima destinazione è stata Bergamo alta dove finalmente, grazie alla bellissima giornata, siamo riusciti a visitarla a piacere e fare piccole spese di dolci del posto.

Durante il ritorno, che è stato sereno e piacevole, abbiamo pregato e cantato insieme e Don Luigi.

Maria Grazia Fusco

PASSEGGIATA ECOLOGICA DEL 9 SETTEMBRE

Sono tanti anni ormai che è entrata nelle nostre attività di fine estate.

Si parte alle ore 16.00 dalla piazzetta del Cimitero, magari un attimo prima qualcuno fa una piccola visita ai propri cari che riposano lì, poi si parte con scarpe comode, il bastone per spaventare, se dovessimo trovare qualche biscia, e tanta allegria.

Il percorso è facilitato grazie alla pulizia fatta dai **nostri cantonieri**, sempre presenti dove necessita la loro opera.

Facciamo una **sosta davanti ad ogni cappelletta votiva per dire una Ave Maria** ed ammirare come è stata tirata a lucido per questa occasione.

Arrivando al Bricco della Marina, si trova il "gruppo stanco" che preferisce trovarsi lì e fare l'ultimo pezzo insieme.

Iniziamo la salita e dopo 10 minuti in mezzo ai boschi, vigne e qualche pianta di fico, arriviamo alla **tenuta del "Rildo"** (che ringraziamo di vero cuore), già allestita con un lungo



tavolo, due panche ed ogni ben di Dio per fare panini a volontà, bignole e crostate, il tutto innaffiato con del buon vino, bibite e acqua, tutto procurato dai cari **Fran- cESCO e Rosa** che tengono a cuore

che riprendiamo le forze prima di tornare alle nostre case.

Foto ricordo e tanti racconti antichi ed attuali, album di fotografie di tempi andati, raccolta fatta sempre da Francesco, con i bambini tutti attorno ad ascoltare e che, senza saperlo, imparano a portare avanti le nostre tradizioni. Sono già le 19.00 e con la luce arancione del tramonto ognuno riparte per la propria casa, soddisfatto e sereno per aver trascorso un bellissimo pomeriggio in buona compagnia.

Maria Grazia Fusco

I NOSTRI PRIMI SESSANT'ANNI

Il 4 novembre, dopo aver partecipato alla **S. Messa di ringraziamento** alle ore 11.00, il numeroso gruppo di 60enni, frinchesi di nascita o acquisiti, si è dato appuntamento in un noto ristorante della zona. La lettura del

menu ha suscitato un iniziale smarrimento per il numero delle portate, ma poi ognuno ha dimenticato per un giorno diete, colesterolo, glicemia per fare onore alla buona tavola, come si conviene a **quelli del 1947**, anche perché, come recitava il proverbio piemontese riportato sul menu, “Lò c’è s’fa nen quand ùn a peul, a s’peul nen fese quand ùn a veul”.

I coscritti hanno così potuto trascorrere un bel pomeriggio tra ricordi, “come eravamo”, fotografie e brindisi.

Al momento dei saluti, tutti sono stati concordi nell’affermare che questo incontro abbia a ripetersi più frequentemente e nell’esprimere un vivo **grazie a Umberto** che si è sobbarcato il non facile compito dell’organizzazione.

Una sessantenne



... purtroppo nelle foto
manca sempre qualcuno ...



60 ANNI DOPO

Quasi non pare vero!

Un po' come si vedeva in certi programmi televisivi commoventi. Esattamente dopo 60 anni, noi alunni della scuola elementare di Frinco, ci siamo incontrati con la nostra Maestra, **Luigina Casorzo** di Tonco, che ha 90 anni.

La domenica 7 ottobre ci siamo trovati **in Chiesa a Frinco**, dove è stata celebrata una **Santa Messa di Ringraziamento**. Ci siamo poi recati al ristorante Cicot e abbiamo ricordato i

bei tempi passati. Erano anni in cui eravamo giovani e spensierati; magari poveri ma felici.

Auguriamo, con grande affetto, lunga vita alla nostra Maestra Luigina!

Per tutti: Luciana Cantino.



FRINCO - ANNO 1945-1946



FRINCO -CLASSE 4^a e 5^a
ANNO 1946-1947

da sin. in alto: Marisa, Rita, Luciana, Florisa, Delfina, Carla.

Seconda fila da sin.: Clelia, Evelina, Elsa, Elena, Fiorentina, Maria, Vilma, Vera.

Seduti, da sin.: Renato, Germano, Ezio.



SIAMO PRONTI PER LE ELEZIONI ED IL RINNOVO DEL DIRETTIVO S.E.A.

Al termine di tre anni di attività i volontari del S.E.A. potranno scegliere un nuovo Direttivo.

Il 6 dicembre prossimo saranno tre anni da quando i **Volontari del S.E.A. Val Rilate**, firmando un atto costitutivo, hanno deciso di fondare l'Associazione Servizio Emergenza Anziani; molto è stato fatto e molti traguardi sono stati raggiunti, soprattutto quello che la nostra Associazione è un'entità attestata solida e presente sul territorio.

I nostri volontari il 6 Dicembre 2004 hanno deciso di concedere la fiducia al sottoelencato Direttivo:

Consigliere Carlo MEDA , deceduto e sostituito da Eliana CARLINI;

Consigliere Cristina LA ROCCA, dimissionaria e sostituita da Pier Luigi CRESCIO;

Consigliere Mario MACCHIA, dimissionario e sostituito da Emiliana RAZZA;

Segretario Sandra CANTINO;

Tesoriere e coordinatore Giliola BIANCARDI;

Vice Presidente: Daniela GARBERO;

Presidente: Renato BONINI.

I volti di queste persone non sono importanti, importante è che loro siano stati disponibili ed abbiano lavorato correttamente e che ora siano disposti a relazionare il lavoro svolto e consegnare l'incarico ricoperto **all'Assemblea Generale** composta dai volontari.

I volontari hanno diritto di giudicare il lavoro svolto e decidere se riconfermare le cariche o sostituire l'attuale Direttivo.

Noi del Direttivo uscente ringraziamo tutti i volontari che con il loro lavoro hanno fatto ben figurare l'Associazione conseguendo efficienza e un **punto di riferimento per gli Anziani della Val Rilate**.

Il Direttivo ringrazia anche tutte le autorità e organismi che con la loro sensibilità e prontezza d'intervento ci hanno permesso di conseguire importanti risultati.

Da parte mia, in qualità di Presidente, non posso che esprimere gratitudine a tutti, Direttivo e Volontari, per aver contribuito in maniera determinante all'affermazione dell'Associazione sul territorio, per l'appoggio ed il sostegno che non mi sono mai mancati e anche per l'affetto che ho percepito in numerose occasioni. Grazie di vero cuore.

La strada iniziata tre anni fa è ben delineata, non resta quindi che proseguire con disponibilità e determinazione ricordando che, come ha detto la Dott.ssa Maria Paola Tripoli, ispiratore del S.E.A. Italia, „**la vecchiaia è considerata l'età del tramonto, ma ci sono tramonti che molti si fermano a guardare**“.

Il responsabile dell'Associazione



PORTACOMARO ST.

UN ANNO VISSUTO INSIEME....

Questo anno di attività parrocchiale si è svolto intensamente ma, per tutte noi, **l'impegno per la comunità, per i bambini, per la famiglia**, per chi ha partecipato alle varie iniziative ci riempie di gioia e ci spinge a fare meglio e, chissà, anche di più. Direte: "Basta, lasciateci in pace, mai un momento libero....!"; leggete queste "pillole di storia comunitaria" e forse capirete che vale la pena faticare tanto quando si è uniti in armonia. L'anno catechistico prende il via sabato 30 settembre 2006; con il catechismo anche l'oratorio risuona di allegria nelle fredde e nebbiose giornate di autunno; talvolta festeggiamo i compleanni e c'è grande festa. Intanto si fa strada l'idea di riproporre un recital per Natale, facendo partecipare i bambini ed i ragazzi di tutti i gruppi; il tema è "NATALE A MODO NOSTRO" e tutti sono rigorosamente pregati di presentarsi in pigiama. Sabato 23 dicembre 2006 la chiesa si anima: musica, canti, balli, luci colorate ed effetti nuovi, tutto tocca il cuore di chi è venuto e ha partecipato alla festa. **Dopo il recital, l'oratorio apre le sue por-**

... leggete queste "**pillole di storia comunitaria**" e forse capirete che vale la pena faticare tanto quando si è uniti in armonia ...

te per chi vuole scaldarsi l'animo con una fetta di panettone e un bicchiere di vin brulè, offerto e preparato dalla Pro Loco di Portacomaro Stazione, ci scambiamo affettuosamente gli **auguri di un Buon Natale** e nella notte fredda si fa ritorno ognuno nelle proprie case.

Dovete sapere che tra i preparativi della recita e quanto altro di contorno, le catechiste hanno avuto le serate spesso piene e impegnate ... non solo per la recita!!! Tutto era da preparare, rigorosamente di nascosto, per allietare due momenti belli ed emozionanti da vivere insieme: il matrimonio della catechista **CHIARA con GIANPIERO** (15 ottobre 2006) e quello della catechista **LAURA con PAOLO** (8 dicembre 2006)! Sono stati momenti di gioia per tutto il nostro gruppo e anche questo serve per conoscersi meglio e dare una spinta a proseguire con coraggio per il bene dei nostri bambini e ragazzi... naturalmente tutti coinvolti e....nessuno escluso!!

Ecco un nuovo anno, gennaio trascorre tranquillamente e si avvicina il **CARNEVALE** con la sua allegria e il profumo di bugie e delle frittelle! Domenica 18 febbraio 2007 presso il salone parrocchiale si sono riuniti in maschera un bel numero di bambini delle tre parrocchie coinvolte nell'u-

nità parrocchiale (Portacomaro Stazione, Callianetto e Frinco).

Siamo ormai in Quaresima e nell'oratorio si decide di preparare gli incontri per il triduo pasquale vissuto insieme con le altre due comunità parrocchiali dell'unità pastorale i momenti forti di questa Pasqua 2007. Il Giovedì Santo, come da qualche anno a questa parte, viene rinnovata alla sera la **LAVANDA DEI PIEDI**, con la partecipazione dei bambini che si stanno preparando a ricevere la loro Prima Comunione. Anche quest'anno la serata è stata vissuta alle ore 21,00 nella parrocchia di Callianetto, dove un bel numero di bambini con molta semplicità hanno preso parte alla messa e a questa significativa rievocazione degli ultimi momenti di vita di Gesù. Ogni parrocchia ha poi vissuto individualmente la giornata del **Venerdì Santo con la preghiera della "Via Crucis"**. La funzione della veglia di Pasqua si è tenuta la sera del sabato presso la parrocchia di Portacomaro Stazione.

E' primavera! Anche se la giornata è ancora fredda e molto piovosa, le bandiere tricolore della leva del 1967 allietano la serata del 25 marzo 2007 con balli e musica anni 1980 -1990 nel salone parrocchiale e si riuniscono la domenica 26 marzo 2007 per la messa e per finire a mangiare e a brindare insieme al ristorante "Ciabot del Grignolin" di Calliano.

Ma il risveglio della natura non va

certo dimenticato! Detto e fatto: domenica 22 aprile 2007 nel salone parrocchiale si organizza il tradizionale "Incanto delle torte", con tutti i ragazzi dell'oratorio che danno vita allo spettacolo "LA CORRIDA". Il signor Marcello Lauria, come sempre su invito delle catechiste, con grande professionalità mette all'incanto circa una quarantina di torte che vengono acquistate dal pubblico intervenuto.

Domenica 26 marzo 2007 i bambini di terza elementare hanno fatto la loro **prima confessione** e domenica 20 maggio la loro **prima Comunione**.

Sabato 26 maggio 2007 chiusura dell'anno catechistico e domenica 27 maggio gita a Baitelandia.

Vogliamo ricordare anche che, durante questo anno di catechismo, abbiamo vissuto insieme un momento molto particolare. Il nostro parroco Don Evasio ha dato le dimissioni, è andato in pensione presso l'Oasi dell'Immacolata, dove godrà di un po' di riposo e tanta tranquillità, anche se la sua attenzione per le persone anziane non viene meno in quanto continua a presenziare la messa presso la Cooperativa il Faro di Castell'Alfero, e non solo. Tutti noi siamo sicuri che siamo presenti ogni giorno nelle sue preghiere e nei suoi ricordi. Don Evasio ha seguito il nostro cammino spirituale, ha tenuto per noi incontri di preparazione e preghiera, ci ha dato sempre buoni esempi e ha riposto in noi la sua fiducia chiamandoci a seguire i

bambini e i ragazzi nella loro preparazione ai sacramenti. A nome di tutta la comunità parrocchiale vogliamo esprimere il migliore dei nostri GRAZIE a tutto ciò che **Don Evasio** ha saputo seminare nella nostra comunità parrocchiale. Inoltre vogliamo dare il nostro benvenuto a **Don Luigi** che con tre parrocchie di certo ha di che fare e pensare, ma sicuramente saprà farsi accogliere e seguirci nel migliore dei modi.

Per tutti gli eventi che si sono verificati in questo anno belli e meno belli

**GRAZIE ...
a Don Evasio ...**

**... BENVENUTO
a Don Luigi ...**

non si intende sminuire o innalzare nessuno, di certo vogliamo ringraziare tutti coloro che in forma più palese o meno hanno in più occasioni dato veramente una mano, anzi due affinché ogni iniziativa promossa si potesse realizzare nel migliore dei modi sia in oratorio, sia in parrocchia. A tutti grazie di cuore, ai bambini e ai ragazzi che ci sopportano anche quando siamo un po' nervose, alle famiglie che collaborano e che partecipano alle nostre iniziative, alla Polisportiva di Stazione Portacomaro, alla Pro Loco

e a tutta la comunità parrocchiale.

E ora vi raccontiamo nel dettaglio gli avvenimenti più interessanti...

A CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE ...

Stanno arrivando proprio tutti, l'uomo ragno, zorro, la principessa, la spagnola, il pagliaccio, il pirata, la coccinella, le streghe, Biancaneve ... ma che belle queste maschere e sono davvero tante quelle accorse qui a Portacomaro Stazione... ma dove stanno correndo tutti? Aspettate, aspettate un attimo ... ma sta arrivando una limousine nera con i vetri oscurati... quindi è proprio vera la notizia che ho sentito... eh già amici oggi qui alla festa del carnevale ci saranno anche loro, direttamente dagli Stati Uniti, sono arrivate le **BLUES SISTERS** e ci faranno vedere un pezzo dal loro famoso Musical... Eccezionale, tutti sono entusiasti di questa performance .. ma ora è arrivato il momento di iniziare con la festa vera e subito gli organiz-





zatori dividono i partecipanti in squadre e danno il via a giochi divertenti e goliardici.... Tutti sembrano divertirsi un mondo quando arrivano calde frittelle e bugie fragranti, sfornate dalla Pro Loco, che riempiono il pancino dei più piccoli e il pancione degli adulti. Ma le sorprese non sono finite, infatti ora che abbiamo recuperato le forze ci rechiamo tutti fuori nel cortile dove ci sono pacchi da rompere, qui le chiamano “**pignatte**”, è un gioco che si faceva già nel 1200 ma sembra ancora divertire, infatti tutti i partecipanti bendati e muniti di un bastone devono cercare di rompere i pacchetti ben legati ad una corda sospesa ... tutto ciò che si trova nel pacco è bottino di chi l’ha rotto. Bella l’atmosfera di questa festa e le risate dei partecipanti divertiti si prolungano fino a tarda sera, ma ora che la bella giornata volge al termine è necessario salutare il Carnevale che passa e lascia il passo alla Signora Quaresima che incalza... così nel grande cortile si dà fuoco a Messer Carnevale dandogli

l’arrivederci al prossimo anno... Vi invito fin d’ora a non mancare alla prossima festa ... da queste parti la gente sa davvero come divertirsi!!

INCANTO **DELLE TORTE:** **la tradizione continua!**

Domenica 22 aprile 2007 l’intera comunità di Portacomaro Stazione si è radunata nel salone parrocchiale per partecipare ad un evento che viene sempre seguito con piacere da tutti quanti: l’incanto delle torte. **Tanti amici si sono presentati in parrocchia** molto prima dell’inizio dello spettacolo per aggiudicarsi i posti migliori (e per poter scegliere più da vicino le torte...); quando lo spettacolo è iniziato il salone era quasi tutto pieno. La vendita dei dolci, gentilmente offerti dai parrocchiani e dalle parrocchiane, ha permesso a tutti quanti di trascorrere un pomeriggio divertente e di raccogliere fondi sia per la parrocchia sia per l’oratorio. Tra un incanto e l’altro, anche i più piccoli hanno portato il loro contributo alla riuscita della giornata: **bambini e ragazzi di tutte le età**, dai piccoli dell’asilo fino ai più grandi, tutti hanno avuto il loro momento di gloria. Qualcuno ha cantato, qualcun altro ci ha fatti ridere con le sue barzellette, altri ancora hanno ballato o recitato scenette. Non solo i piccoli sono stati protagonisti sul palcoscenico, ma anche le catechi-



ste ci hanno deliziati con una scenetta in attesa che giungesse il momento più atteso da tutti, bambini, ragazzi, anziani, ma soprattutto consorti: il balletto! Mentre l'atmosfera si faceva rovente, le nostre care catechiste tiravano fuori il loro lato più nascosto e si facevano ammirare in tutto il loro splendore nei panni delle pink ladies! Scherzi a parte, speriamo che tutti quanti si siano divertiti, o che almeno non si siano annoiati troppo... ci piace pensare che **ogni momento bello trascorso in parrocchia** sia come un semino nel cuore di ciascuno di noi che un giorno germoglierà e darà come frutto la voglia di stare con gli altri e fare del bene! Arrivederci all'incanto 2008!

LA NOSTRA PRIMA CENA CON GESU'

Domenica 20 maggio 2007 la comunità parrocchiale ha vissuto, come ogni anno, un momento importante

della vita cristiana: **sedici bambini hanno ricevuto la Prima Comunione**. Noemi, Noemi, Giulia, Erica, Luca, Linda, Gabriele, Valentina, Daniele, Edoardo, Ilaria, Laura, Davide, Filippo, Ester e Davide hanno partecipato al "convito eucaristico" e ne sono consapevoli. La loro preparazione è iniziata nel settembre del 2005 quando con Franca, Alberto, e Federico hanno conosciuto Dio e il progetto per noi; dal mese di settembre 2006 hanno intrapreso un nuovo cammino per conoscere meglio Gesù, la sua vita, la sua parola, l'amore e il perdono, la Santa Messa, vivendo momenti forti come il Natale e la Pasqua, il Rosario del mese di Maggio attraverso percorsi a contatto con la **Sacra Scrittura e il Vangelo**. Nel mese di marzo 2007 hanno anche ricevuto un importante sacramento per prepararsi a vivere nella completezza quello dell'Eucarestia, il sacramento della Prima Confessione, per ottenere il perdono di Gesù e preparare al meglio il proprio cuore a riceverlo. Il secondo cammino catechistico è stato seguito dalle catechiste **Franca e Laurretta**. Durante gli incontri non è mai mancato l'entusiasmo dei bambini, a volte disturbato e colorato dalle loro distrazioni e dalla loro voglia di sapere tutto e di arrivare quanto prima alla meta del fatidico giorno. Per noi catechisti, il trovarsi di fronte a tanti visi curiosi, è un impegno serio e importante che non si riduce nei quaran-

tacinque minuti di incontro, ma colma sempre il cuore di mille dubbi e pensieri e sorge spesso spontaneo domandarsi: “Questi bambini saranno preparati? Avranno capito il senso dei nostri discorsi? Avremo fatto tutto il possibile?” Quante sere passate dopo il lavoro, magari stanche e con poche risorse di fantasia, ma il pensiero di preparare al meglio i nostri bambini ci ha sempre tenute deste e ci ha dato la spinta a escogitare nuove proposte e piste di lavoro. **Ogni sacrificio comunque viene appagato nel cuore di un catechista** quando il giorno della **Prima Comunione** osservi i bambini che avanzano verso l’altare con il loro saio bianco e i loro occhi curiosi e pieni di attese e ti commuovi, quando durante la messa ti cercano con lo sguardo al loro minimo dubbio e stanno attenti e poi alla fine ti corrono incontro ti abbracciano e ti dicono: **“Grazie, sono contento che oggi ho ricevuto Gesù”**. Bambini la vostra festa non è finita lì, vi aspettiamo per vivere insieme altri incontri e capire sempre meglio tutto quello che Gesù ci offre ogni giorno e desidera che noi rispondiamo alla sua chiamata. Vi salutiamo con queste parole rivolte non solo ai bambini ma soprattutto ai loro genitori:

“VI HO CHIAMATO AMICI... ORA ALZATEVI E VENITE CON ME”.

Franca e Lauretta

GITA AL PARCO DI “BAITELANDIA”:

**un viaggio nel mondo della
natura ... e rivivere le
emozioni di Tarzan ...**

E’ il 27 maggio 2007 e siamo giunti al termine di un altro anno catechistico. Prima di salutarci per le vacanze estive che ci porteranno verso mare e monti, vogliamo trascorrere insieme ancora una giornata ... così si parte di buon ora per la GITA!!!. **La gioia dei bambini è grande** e anche per noi La meta di quest’anno è “Baitelandia” un Parco a Cumiana in provincia di Torino... il tempo non promette nulla di buono e le nuvole ci fanno le pernacchie, ma i nostri eroi temerari decidono di intraprendere il viaggio con la speranza che il sole faccia vedere un po’ della sua bella faccia tonda... Il Parco al quale siamo diretti è una struttura che si sviluppa sulle rive di due laghetti in una natura incontaminata, al suo interno abbiamo potuto avvicinare animali selvatici come le tigri, i falchi, i furetti, i procioni ma anche il maiale più ciccione d’Italia, i pavoni con le loro bellissime ruote di piume dai colori brillanti, i cavalli e gli asinelli. Ma tutti noi siamo impazienti di vivere l’esperienza più avvincente ed emozionante della nostra vita: **“passeggiare sugli alberi”**, infatti grazie a delle imbragature spe-

ciali potremmo rivivere le emozioni provate da Tarzan nella sua giungla!!! Affrettiamoci però perché le nuvole si fanno sempre più minacciose... ed ecco pronto il primo gruppo che indossate cinghie e caschetti si appresta a salire sul primo albero... le passerelle sono strette e instabili ma niente paura le nostre guide sanno consigliare i passi giusti da fare!! Così finito un percorso si inizia subito l'altro e ad ogni passaggio l'altezza aumenta... e ora che siamo sulla cima dell'albero più alto?? **Niente paura ... basta agganciarsi bene** e ... via lanciarsi nel vuoto attaccati alla liana... già proprio come faceva il nostro vecchio amico Tarzan!! Coraggio ragazzi.. 1,2,3 ... ahhh ... Bellissimo, fantastico, emozionante... ecco le impressioni di Mattia il nostro coraggioso amico che si è lanciato per primo. Ma che succede... plin, plin plin ... NOOO!! Inizia a piovare ... le guide ci consigliano di aspettare perché con la pioggia è pericoloso intraprendere il percorso... Che peccato eravamo tutti entusiasti di arrampicarci... soprattutto noi catechiste, ma il diluvio ci ha sorpresi e quindi non ci resta che consolarci con un buon panino al salame e un bel pezzo di pizza calda calda ... **Il tempo non sembra migliorare** e quindi dopo una breve passeggiata per il parco e il giro sul treno prendiamo la saggia decisione di riprendere la strada del ritorno. Così un po' infreddoliti e dispiaciuti per

l'esperienza mancata saliamo sul nostro pulmann per ritornare a Portacomaro Stazione... Forza ragazzi, non fate quelle facce, ci possiamo sempre tornare un'altra volta ... magari prenotando il sole in anticipo!!!

CAMPO CATECHISTI

Dunque dunque dunque... facciamo mente locale. Sì: era esattamente il 22 giugno scorso quando noi catechiste di Portacomaro Stazione partivamo per il nostro usuale "ritiro" o "campo catechisti" chiamiamolo come più ci piace. **Destinazione: Albisola.** E come mai Albisola? Perché laggiù presta il suo operato il nostro parroco astigiano **don Giancarlo Iraldi** il quale più volte ci ha invitato (e continua ad invitarci, grazie!) a visitare i "suoi luoghi" e la sua Parrocchia. Quindi ci siamo dette: può andare bene Albisola per un ritiro catechisti? Siiiiiii!!!! Quale località migliore! E via, con le famiglie al seguito siamo



partite con le nostre agende per gli appunti e, ovviamente, ci siamo portate il costume da bagno! **Soggiorno al Santuario Madonna della Pace**, consigliato per chi vuole trascorrere qualche giorno in un'oasi di tranquillità, con ottima cucina, utile per staccare dalla confusione, perfetto per meditare, insomma l'ideale per il nostro lavoro; in mezzo a quel verde e a quella pace ecco qua quanto abbiamo "prodotto": calendario 2007/2008 (ovviamente calendario catechismo-oratorio!!!!) e tema dell'anno, resoconto anno passato con verifica dei vari gruppi, disponibilità e divisione mansioni, turni pulizia... varie ed eventuali (quelle ci sono sempre). Ovviamente il resoconto del nostro operato termina qui perché non vogliamo "svelare" le sorprese e le iniziative che abbiamo in serbo per il futuro, quindi vi raccontiamo come abbiamo riempito gli spazi (larghi spazi) liberi. Tra una chiacchierata e una preghiera vuoi non andare a vedere la spiaggia?(e che spiaggia ci aveva riservato don Giancarlo!); ci è piaciuta talmente tanto che ci siamo tornate ogni giorno mattino e pomeriggio e udite udite ci abbiamo portato anche **don Luigi Binello** il

quale ci aveva raggiunti per dare il giusto sostegno alle nostre iniziative. La domenica mattina abbiamo partecipato e "animato" la S. Messa celebrata da don Giancarlo e... abbiamo saputo che (su su che ce la tiriamo un po') sono stati molto apprezzati i nostri canti. E alla sera? Ovviamente a dormire presto dopo giornate così intense.... Ma figuriamoci! Alla sera passeggiatina sul lungomare, gelato, giostre, qualche piccolo acquisto e prima di coricarci raduno generale in una stanza per parlare ancora un po' (però sottovoce e infatti non ci siamo fatti sgridare, cosa che invece era successo in passato).. e poi, purtroppo, quattro giorni dopo ecco il RIENTRO! Che tristezza il rientro; ogni anno allunghiamo un po' la permanenza e ci sembra sempre troppo breve chissà perché .. Vediamo un po':

forse perché stiamo bene insieme? Sicuramente! Oppure perché le cose belle finiscono sempre troppo presto? Giusto. O magari perché abbiamo sempre più iniziative e il tempo per programmarle ci manca? Vero anche questo. E' tutto già così lontano... il mare, le nostre risate, le nostre passeggiate, ma... più si allontana il ritiro del 20-07 più si avvicina quello del 2008: altri giorni da



passare in buona compagnia con tante idee in testa e con tanta voglia di fare e .. ovviamente senza perdere di vista il nostro obiettivo: unire l'utile al dilettevole!

Le catechiste

LA NOSTRA STRADA **VERSO LA GIOIA...** **Anno catechistico 2007-2008**

In un sabato di fine settembre la piazza di Portacomaro Stazione, ridente borgo immerso nel verde delle colline del Monferrato, si anima di voci e il via vai delle persone attira l'attenzione dei passanti e degli abitanti della zona. Una signora mi si avvicina e mi chiede: "Mi scusi signorina, ma lei sa **cosa succede qui oggi?** Come mai c'è tutto questo fermento? Di solito il nostro paese è tranquillo e silenzioso...". "Ma come, signora non ha sentito la notizia che gira da un po' di tempo? **Oggi inizia l'anno catechistico!!!**". Sorrido e guardando con orgoglio quella allegra compagnia penso: "Mi mancavano quelle grida, quel chiasso che fa tanta allegria, i colori, le risate che portano i ragazzi ogni volta che ci incontriamo... Già si ricomincia dopo i mesi di vacanza e il loro entusiasmo e la gioia dello stare insieme crescono sempre di più così come crescono loro stessi. Che bello un altro anno da vivere e da inventare!!!". Dopo un primo momento di

saluti, con baci e abbracci, diamo il benvenuto ai ragazzi che inizieranno per la prima volta il catechismo, e che entrano a far parte del gruppo, sono piccoli e timidi di fronte all'esuberanza dei più grandi ... Siamo davvero tanti, **sei gruppi per un totale di settanta ... dico "70" ragazzi di età compresa tra i sette e i dodici anni...** Mhhh, ce la faranno i nostri eroi??? Care colleghe/collegli e amiche/amici armiamoci di energia ... ne avremo bisogno... Bene, dopo una presentazione di tutti i gruppi, passiamo a preparare la S. Messa di apertura dell'anno catechistico... senza perdere troppo tempo decidiamo insieme chi saranno i chierichetti, chi legge le Letture, chi porta le offerte... insomma tutti abbiamo un pezzettino da fare e tutti collaboriamo alla riuscita di una bella celebrazione... naturalmente anche attraverso i canti che ... non c'è tempo di provare ... ma noi siamo in grado di improvvisare e sarà come al solito un successo!!! Abbiamo anche preparato un cartellone dal titolo **"La nostra strada verso la gioia"**: sulla strada disegnata abbiamo scritto i nostri nomi perché noi, tutti insieme, vogliamo percorrere quella strada con Gesù che ci porterà la gioia nel cuore... Dopo questa bella festa, alla quale abbiamo invitato anche Gesù, si riprende il cammino per prepararci a ricevere i doni più preziosi che Gesù ci ha fatto: i Sacramenti ... Allora ragazzi, siete pronti? SIIIIIIII Allo-

ra **BUON ANNO CATECHISTCO A TUTTI!!!** Ci vediamo ogni sabato alle 15.00 ... Non dimenticate che presto inizia anche l'oratorio.

L'ARRIVO DI UN AIUTO PREZIOSO

In una bella giornata di autunno nella nostra comunità di Portacomaro Stazione è venuto a farci visita **il nostro Vescovo Monsignor Francesco Ravinale...** Ma cosa ci sarà di così importante qui, per far scomodare il Vescovo? Certo, direte anche voi, che il Vescovo si muove solo per occasioni speciali... Già, ma oggi è un'occasione speciale per noi di Portacomaro Stazione, ma anche per Callianetto e Frinco: diamo il benvenuto a **Padre Francesco e Padre Taddeo**, due religiosi venuti dall'India che aiuteranno il nostro parroco, Don Luigi, nelle diverse attività che si svolgono nelle nostre Parrocchie. Tutta la comunità è presente e partecipa con gioia a questa festa: la Chiesa è colma di gente, ci sono anche tutti i bambini dell'oratorio, ci sono tanti celebranti e i canti rallegrano questa messa di benvenuto. Molte persone hanno preso a cuore l'arrivo di questi validi e preziosi aiuti in un momento così povero di guide spirituali. Così, ognuno per quello che poteva, ci si è dati da fare per dare una mano a preparare una **casa accogliente**, semplice ma dotata di tutte le

comodità, affinché Padre Francesco e Padre Taddeo si potessero trovare a loro agio ed essere più vicini alle nostre comunità. Quindi un **GRAZIE** a tutti coloro che hanno permesso ai due religiosi di essere tra di noi. **BENVENUTI** Padre Francesco e Padre Taddeo e un grazie per la vostra disponibilità a darci una mano, il vostro sarà un prezioso aiuto per tutti noi. Molte saranno le occasioni per conoscerci meglio e per vivere insieme momenti di riflessione, di preghiera, di festa e di gioia ed essere così una comunità viva.

Francesca



P. Francesco



P. Taddeo

CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

GIOIE E LUTTI
NELLE FAMIGLIE PARROCCHIALI
DI
CALLIANETTO
FRINCO E
PORTACOMARO STAZIONE



CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

CALLIANETTO

**SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO
NELLA PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA
IN CALLIANETTO**

CAMPAGNA CHIARA
Battezzata il 14/01/07
figlia di Campagna Michele
e Vecchio Vincenza



ASINARI FRANCESCO
Battezzato il 10/06/07
figlio di Asinari Enzo e
Di Biase Marina

AMERIO ALESSANDRO
Battezzato il 22/04/07
figlio di Amerio Alberto
e Merlone Mirella

SI SONO UNITI CON IL MATRIMONIO CRISTIANO

21 Luglio 2007
ANDREOLI LUCA
E
FAZZONE LOREDANA



“All’inizio della creazione Dio
li creò maschio e femmina;
per questo l’uomo lascerà suo
padre e sua madre e i due saran-
no una carne sola.
Sicchè non sono più due, ma u-
na sola carne.
L’uomo dunque non separi ciò
che Dio ha congiunto”.

(Mc 10, 6-9)

SONO RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE† **PASTRONE ARMANDO**

09.01.2007 di anni 82

† **TOMASONE FIORINDO**

18.01.2007 di anni 83

† **BANDINO ADELE**

08.02.2007 di anni 83

† **FORNO ADELIO**

12.04.2007 di anni 93

† **BARRERA ROSA**

18.04.2007 di anni 85

**RAVIZZA
REMIGIO**

*13.03.1922

†06.05.2007

† **TESTONI ANTONIO**

20.05.2007 di anni 74

† **BANDIERA ADA**

30.05.2007 di anni 83

† **ROSSI FLAVIO**

02.07.2007 di anni 11

† **ROSSETTO VINCENZO**

08.07.2007 di anni 67

† **ACCOMASSO OLIMPIA**

04.10.2007 di anni 92

UNA DIMORA ETERNA

Fratelli, siamo convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi.

Tutto infatti è per voi, perché la grazia, ancora più abbondante ad opera di un maggior numero, moltiplichi l'inno di lode alla gloria di Dio.

Per questo non ci scoraggiamo, ma se anche il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno.

Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione, ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili.

Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne.

Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli.

Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli.

(2 Corinzi 4, 14-5,1)



**SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO
NELLA PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA VERGINE
IN FRINCO**



GRIECO SAMIRA

Battezzata il 22.04.2007

Figlia di Grieco Igor
e Secco Laura



**FERRERO
MARCO**

Battezzato il
21.10.2007

Figlio di
Ferrero
Luigi
e Bussi
Giovanna

ROCCATTI GRETA

Battezzata il 04.08.2007

Figlia di Roccatti Roberto
e Sinkovà Klara

MARIUT FRANCESCO

Battezzato il 23.09.2007

Figlio di Mariut Iulian
e Mariut Daniela

PREGHIERA DEI GENITORI:

O Signore,
ci hai donato un figlio e il suo arrivo ha
già cambiato il nostro modo di pensare e
di agire. Prima di tutto c'è
Siamo attenti alle sue esigenze, viviamo
perché non abbia a soffrire alcun male.
Non basta, lo sappiamo.
Adesso che siamo divenuti tuoi collabo-
ratori nel dare la vita, aiutaci ad insegnar-
gli a dare uno scopo alla sua vita. Per
questo desideriamo che inizi a
camminare dentro il tuo cuore e al tuo
fianco.
Fa' che riusciamo a comunicargli la gioia
nel donare, la fermezza nel credere in te,
il coraggio di testimoniarti in ogni occa-
sione della vita.

**PREGHIERA DEL PADRINO E
DELLA MADRINA:**

O Signore,
ti ringraziamo di essere stati chiamati a
questo compito, ma non permettere che
la nostra partecipazione si esaurisca nella
semplice esecuzione di questi gesti ritua-
li.
Aiutaci ad essere di esempio per
con una condotta di vita conforme ai tuoi
insegnamenti di amore; fa' che assieme
ai suoi genitori diveniamo gli strumenti
per introdurre e far crescere
nella tua Chiesa viva.

SI SONO UNITI CON IL MATRIMONIO CRISTIANO



1 Maggio 2007
**MALANDRINO PIERANGELO
E CAVALLERO ORNELLA**



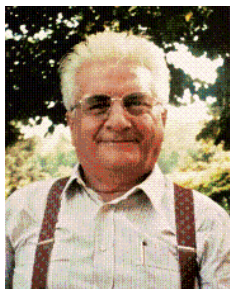
18 Giugno 2007
**NOTARO MASSIMILIANO
E FALETTI CARLA**



1 Aprile 2007
Hanno celebrato matrimonio civile
**VARESIO CARLO E
AIMONE LOREDANA**

**O SIGNORE,
TI AFFIDIAMO
QUESTI SPOSI,
PERCHÈ VIVANO
FELICI,
CON GLI
OCCHI E
IL CUORE
RIVOLTI A TE,
IN OGNI
MOMENTO
DELLA VITA.**

SONO RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE



CAVALLERO GIUSEPPE
*14.03.1915 †04.01.2007



ROSSO AGOSTINO
*30.03.1916 †18.01.2007



DAPAVO VELINA
IN MASSIRIO
*15.11.1924 †18.01.2007



RAMPONE ROSA
*23.09.1931
†20.01.2007



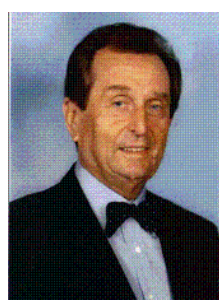
GABBINI OLGA
Ved. BOSSO
*17.08.1929
†05.02.2007



CANTINO LUIGI
*27.11.1936
†20.02.2007



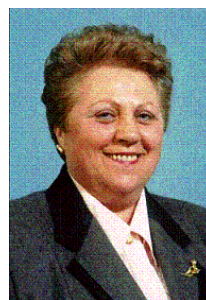
RIVELLA LIVIO
*24.12.1928
†26.02.2007



GAVELLO ITALO
*15.02.1926
†17.03.2007



FALETTI CARLO
*19.12.1927
†23.03.2007



BORIO NELLA
ved. CAPRA
*12.07.1940
†13.05.2007

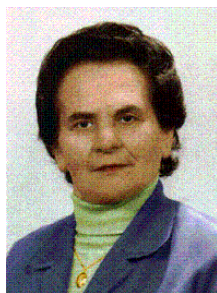


MAZZOLA ELSA
ved. CANTINO
*18.02.1926
†15.05.2007

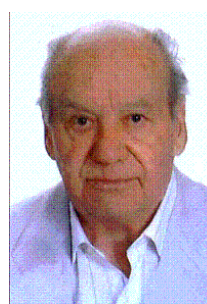
SONO RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE



BACCHIN
BERTILLA
in RAMELLI
*09.04.1935
†02.08.2007



OBERMITTO
ONORINA
ved. ZUCCONE
*03.08.1922
†10.08.2007



PARIETTI
EDOARDO
*12.05.1925
†11.10.2007



MASCARINO
PALMA
ved. CAVALLERO
*29.08.1915
†06.11.2007



GALLO MARIANNA
ved. USLENGHI
*01.09.1917
†03.10.2007

mamma di
Rosa Ardemagni
Riposa nel Cimitero
di Vinzaglio (Novara)

- ✠ Rosmino Virginia di anni 94
- ✠ Buffa Giulio di anni 75
- ✠ Roggero Romano di anni 77
- ✠ Fresia Luigia
ved. Cavallero di anni 82



MANGONE ERALDO
*1898 †1988



CANTINO MERINA
IN MANGONE
*1901 †1988

Nel 20° anniversario
del ritorno alla Casa
del Padre, la famiglia
ricorda con affetto
entrambi i suoi cari, a
quanti li conobbero.



CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

PORTACOMARO STAZ.

**SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO
NELLA PARROCCHIA BEATA VERGINE DEGLI ANGELI
IN PORTACOMARO STAZIONE**

CARBONE ELISABETTA

Battezzata il 20/05/07
figlia di Carbone Valter
e Marchini Irene



LODO MIRKO

Battezzato il 30/09/07
figlio di Lodo Fabrizio
e Secco Graziella

BARATTA GIULIA

Battezzata il 03/06/07
figlia di Baratta Mirko
e Ferlisi Monica

SI SONO UNITI CON IL MATRIMONIO CRISTIANO

12 Maggio 2007

ARRI MARCO

E

VANZETTO SILVIA



9 Giugno 2007

FASSONE

SILVIO

E

CONCIALDI

ERIKA

3 Giugno 2007

MURARO MASSIMO

E

CAVAGNERO VIVIANA

30 Giugno 2007

DI MAGGIO STEFANO

E

DATO SAMANTA

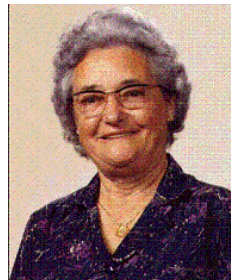
SONO RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE



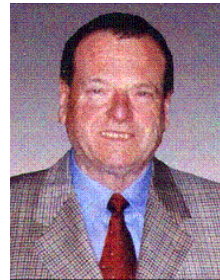
**GROSSO
CAROLINA**
*03.03.1912
†22.01.2007



**FASSIO
REMO**
*11.11.1924
†05.02.2007



**NOSENZO
ADELINA**
*17.02.1915
†21.02.2007



**BINELLO
FELICE**
*12.02.1935
†29.03.2007



**RABBIONE
PIERINO**
*22.10.1925
†11.06.2007



**GREGOLI
VINCENZO**
*22.01.1968
†20.06.2007



**BURGAY
BATTISTINA**
*27.09.1921
†20.08.2007



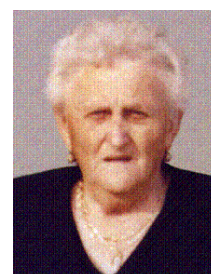
**ABBRACCIO
don ORESTE**
Già parroco di Cellarengo
*22.12.1927
†04.09.2007



**VALNEGRI
ANDREA**
*05.10.1936
†20.10.2007



coniugi
NOSENGO FRANCESCO
*16.06.1912 †26.10.2007
MACCAGNO ATTILIA
*20.04.1920 †09.03.2006



**NEGRO ANGELA
(Rita)**
Ved. **BIGLIA**
*22.01.1927

DOMANDA E ... RISPOSTA

- Perché i preti greco/cattolici si sposano e i romano/cattolici no? Due pesi e due misure?
- I celibi possono fare la comunione, i divorziati "risposati" no! Perché?
(N.L.)

Lei mi pone questioni di disciplina ecclesiastica. A mia volta, le pongo, per rispondere, questioni di disciplina "civile": un onesto cittadino cerca di rispettare le leggi, anche quelle che magari non gli piacciono, come pagare le tasse, andare a non più di 130 km/h in autostrada, attraversare solo sulle strisce, non fumare nei luoghi pubblici... Possono, ripeto, non piacere, ma chi vuol essere "in regola", le rispetta.

Mi è facile a questo punto applicare con lo scontato "lo stesso dicasi...". Il celibato è stato ribadito dal Concilio di Elvira del 306, ma i preti continuarono a sposarsi e il Concilio di Costantinopoli del 692 (quasi 400 anni dopo) decretò che i preti possono continuare a vivere nel matrimonio celebrato prima della loro ordinazione. La questione del celibato fu presente fortemente nel Concilio di Trento (1545) ma fu inclusa formalmente nel diritto canonico latino solo nel 1917. Questo solo per dirle che di disciplina si tratta, non di rivelazione divina, riguarda

solo il Codex Juris Canonici occidentale, perché il codice orientale (Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium) non obbliga al celibato. Perciò, il giorno in cui la legge del C.I.C. dovesse cadere, cadrebbe anche l'obbligo del celibato dei preti.

Dice un proverbio che "la vita è bella perché è varia!". Beh, le dirò che anche "la Chiesa è bella perché è varia". Cristo non ha legiferato se non su alcune cose essenziali: la carità, la giustizia, l'amore. Tutto il resto che è venuto dopo è tipico dell'uomo che, per tenere in piedi una istituzione, la difende con i muri delle leggi. Il che è un modo di fare umano, utilissimo per la società. Ma i muri... possono cadere, come lei ben sa. Ciò che resta eterno è l'amore nelle sue due specificazioni: verso Dio e verso il prossimo. E ce n'è d'avanzo. Non si faccia più problemi di quelli che già ci sono, e rivolga la sua attenzione critica a questioni più solide. Con questo non voglio dire di non "brontolare" se pensa che non prendere la comunione da divorziato sia un'ingiustizia. Brontoli pure... ma per la salvezza le basti sapere che Cristo non l'ha mai detto che un divorziato non faccia la comunione, benché abbia messo dei paletti alla **sfrenata libertà dell'uomo** anche in materia di rapporti.

(BS 10/07)

DOMANDA E ... RISPOSTA

- VOCAZIONI IN CALO. [...] Suona il campanello d'allarme, eh? Lo sente? Le vocazioni sono in calo vertiginoso [...]. La Chiesa si può davvero proclamare al suo tramonto dopo tanto dominio [...].

(Fausto)

Caro Fausto,

1. Al calo vertiginoso in Occidente corrisponde una crescita vertiginosa in Oriente. La nostra vecchia Europa è vecchia soprattutto nello Spirito, e "provata" nella fede. Se sarà sostituita dalla vivacità spirituale dell'Oriente l'avremo voluto noi, perché abbiamo preferito relegare al privato ciò che è sempre stato pubblico.

2. E tuttavia voglio ricordarle qualche spezzone di storia che molti sembrano avere dimenticato. Cominciamo, per non farla lunga, dal secolo della Riforma (XVI). Si pensava che la Chiesa di Roma fosse alla fine: Lutero (1483-1546) l'aveva squassata fin dalle radici. Allora venne il Concilio di Trento (1542-1563) e la Chiesa rifiorì più viva di prima con sant'Ignazio di Loyola, san Roberto Bellarmi-

no, santa Teresa d'Avila, san Francesco di Sales, ecc. Venne poi il XVII secolo, l'età del Razionalismo che invitò a mettere da parte le elucubrazioni metafisiche e a rifarsi esclusivamente alla scienza, l'unica via sicura. La Chiesa appariva stretta all'angolo. Ci pensarono a smentire le pessimistiche previsioni santa Veronica Giuliani, san Giovanni Eudes, san Giuseppe da Copertino, ecc. Il secolo XVIII innesco per la Chiesa il periodo più buio che, ironia della sorte, venne chiamato "Illuminismo". Una patetica profezia di Voltaire pronosticava in

una ventina di anni la fine definitiva della religione romana. Vent'anni dopo era lui, Voltaire, 84enne, a morire e poco prima scrisse: "Muoiu adorando Dio...". Il secolo successivo assistette a una impressionante fioritura

di santi, tra i quali Don Bosco, Domenico Savio, Maria Mazzarello, san Giuseppe Cafasso, san Luigi Orione, san Luigi Guanella, san Giuseppe Alalamano, ecc. Poi ci provarono il marxismo, il comunismo reale, il nazismo, tutti regolarmente "terminati"...

Dubito che la presente bufera segni la fine della Chiesa.

(BS 03/07)

Chi vuol fare una domanda e desidera la risposta, può inviare una lettera breve e firmata, all'indirizzo del Parroco. Saranno pubblicate le lettere più interessanti.

Per una risposta privata indicare chiaramente l'indirizzo.

N.B. - Le lettere anonime saranno cestinate.

UN DONO CHE VALE UNA VITA

Buongiorno a tutti,
vi scrivo perché ho bisogno di AIUTO. Il 17 febbraio 2006 a mia moglie Michela, 35 anni, è stato diagnosticato un mieloma multiplo micromolecolare di terzo stadio cioè un tumore del midollo.

I medici dell'ospedale di Alessandria, dov'è in cura, hanno detto che la malattia è curabile ma guaribile solo con il trapianto di midollo osseo-cellule staminali. Dopo essersi sottoposta a varie chemioterapie e due autotrapianti di cellule staminali, a breve dovrà sottoporsi al trapianto definitivo. Fino ad oggi nel mondo non è stato trovato nessuno con il midollo compatibile con quello di mia moglie!

**Il tempo corre veloce.
VI PREGO AIUTATECI!**

TU PUOI FARE MOLTO PER MICHELA: se hai tra i 18 ed i 40 anni, BASTA UN SEMPLICE PRELIEVO DI SANGUE PER DIVENTARE UN POTENZIALE DONATORE DI MIDOLLO OSSEO – CELLULE STAMINALI. Telefona ora all'ADMO

(Associazione donatori di midollo osseo) Regione Piemonte al numero 0121-315666, e per il resto d'Italia, ad ADMO Federazione Italiana 02-39000855 o visita i siti:

www.admo.it e
www.undonoperlavita.com

Migliaia di adulti e bambini in Italia e nel mondo soffrono di leucemia, mieloma e linfoma, e sono in trepidante attesa

di trovare un donatore di midollo compatibile.

Promuovere l'ADMO vuol dire promuovere anche la propria vita.

Le persone devono essere sensibilizzate affinché solidarietà, generosità ed altruismo prevalgano su indiffe-

renza, egoismo ed ignoranza.

**DONARE IL MIDOLLO OSSEO
PUO' SALVARE UNA VITA
E NON COSTA NULLA**

**Il midollo osseo NON E'
midollo spinale !**

Con la speranza che il mio appello non cada nel vuoto vi ringrazio di cuore.

Marcello Avedano

Per info:
ADMO "Asti-Val Rilate"
340-8399702



L'ORDO VIRGINUM: **vocazione nel** **cuore della chiesa**

L'*Ordo Virginum*, l'antica forma di vita consacrata dopo secoli di silenzio è tornata a fiorire nel cuore della Chiesa dagli anni Settanta del secolo scorso, per opera di Papa Paolo VI.

E' motivo di gioia per noi dell'*Ordo Virginum*, poter parlare della nostra forma di consacrazione perché venga conosciuta sempre meglio. Una conoscenza corretta di essa, come di altre forme di vita consacrata, può aiutare la gente a percepire le persone che donano la propria vita al Signore, la Chiesa stessa e la ricchezza delle vocazioni che in essa fioriscono, non come "alieni" ma come fratelli e sorelle vicine all'esperienza quotidiana di ciascuno. Caratteri peculiari dell'*Ordo Virginum* sono **la Sponsalità nei confronti di Cristo, Sposo Celeste, e la Verginità, vissuta come segno "sorprendente"** di donazione totale e di fedeltà a Cristo ed alla Chiesa.

Chi sceglie di donarsi a Dio nell'*Ordo Virginum* custodisce per l'intera vita questo importante valore cristiano, la castità, che Gesù stesso ha personalmente vissuto e proposto, e lo fa non per "*piacere proprio*", ma per esprimere il dono totale di sé al Signore e per amarlo con un cuore indiviso. Ma che cosa s'intende per castità?

Prima di tutto essa assume una **dimensione spirituale**, una tensione interiore, che si riflette anche nella castità a livello fisico, intesa come astinenza dal compimento di atti sessuali, che non fa di coloro che la scelgono delle persone asessuate e repressi affettivamente, ma semplicemente delle persone che rinunciano con maturità, consapevolezza e gratuità all'esercizio di un importante aspetto della vita umana per Qualcosa che vale di più, l'amore di Dio sopra ogni cosa. Un Dio che manifesta la Sua tenerezza verso coloro che Lo scelgono, anche attraverso le tante relazioni umane e gli affetti che arricchiscono la vita quotidiana delle persone consacrate. **Una vocazione "nel mondo"**, qual è quella dell'*Ordo Virginum*, ha la peculiarità di realizzarsi concretamente all'interno della società civile, anche nel mondo del lavoro, che costituisce un luogo privilegiato, nel quale portare la propria esperienza di fede, in ambienti spesso lontani da Dio e dalla Chiesa. Talvolta, si tratta di sfide non facili per chi fa una scelta controcorrente come la nostra.

Eppure, noi dell'*Ordo Virginum* abbiamo scelto di essere pienamente inserite "nel mondo", pur non appartenendo ad esso, perché desideriamo portare Cristo nei cuori di coloro che incontriamo, ciascuna nei propri ambienti di vita. **Desideriamo, inoltre, essere testimoni gioiose di quanto sia bello essere Spose del "Più bello**

dei figli dell'uomo"(Salmo 45,3).

Questi sono i motivi per i quali il nostro aspetto è curato, mai dimesso o sciatto. La cura di sé, senza eccessi o enfattizzazioni, testimonia l'amore per uno Sposo, che desidera Spose realizzate e non vittime di un ripiego rispetto ad un'altra bellissima vocazione presente nella Chiesa: il matrimonio. Fa' riflettere che la nostra forma di consacrazione, tanto "moderna" e consona all'evoluzione della donna nella società di oggi, in realtà risalga ai **primi secoli del Cristianesimo**. Così scriveva S. Cipriano, Vescovo di Cartagine, alle vergini consacrate, **nel 258 d.c.:** *"Esse sono il fiore sbocciato sull'albero della Chiesa, sono gemme e gioielli di grazia, letizia di vita, oggetto di lode e di onore, dono integro ed inalterato di Dio, riflesso della Santità del Signore, porzione eletta del gregge di Cristo. La madre Chiesa sente vivissima gioia per esse ed in esse manifesta la sua spirituale fecondità.*

...Custodite, o vergini, ciò che siete. Il vostro coraggio avrà la meritata ricompensa. Alla vostra castità sarà riservato un dono eccelso... Camminate attraverso il mondo senza contagiarvi di esso..."

Attraverso la nostra umile e gioiosa esperienza, la Chiesa dice ancora oggi a chi desidera ascoltare, che è possibile seguire Cristo ed il Vangelo in modo radicale anche vivendo

"nel mondo".

Si tratta, forse, di una vocazione non facile da comprendere per coloro che si fermano in superficie e non scendono in profondità, per coloro che ricercano l'effimero e non il senso vero della vita. Ma, coloro che vorranno avvicinarsi a noi con semplicità e trasparenza non faticeranno a cogliere chi realmente siamo. **Donne che impegnano tutta la propria esistenza, fatta di relazioni umane, di lavoro, di preghiera...**, per far sì che tutti possano incontrare e contemplare il volto di Cristo, nostro Sposo. Donne che, attraverso la propria verginità e la propria "bellezza", che sgorga da cuori innamorati di Dio, pongono alla società in cui vivono interrogativi profondi, provocandola sui valori.

Patrizia Sanna
sanpatri@alice.it



da sin.: don Paolo Ripa di Meana (delegato O.V. di Torino), Patrizia Sanna, Luigina Trecarichi, Luciana Brusasco, Ausilia Bottero e Don Bruno Roggero (delegato O.V. di Asti).

**4 possibilità per
comunicare con il
Parroco
don Luigi Binello**

- 1 ... Via Castello 1
14030 Frinco AT
2 ... Tel. 0141.904053
3 ... Cell. 348.0069628
4 ... e-mail: irmuni@alice.it

I rendiconti finanziari saranno inseriti su fogli a parte e appena possibile anche in nuove bacheche all'esterno delle 3 Chiese parrocchiali.

Questo Bollettino uscirà a giugno e dicembre.

**Considerando che per i tre paesi saranno stampate 3000 copie annue e molte verranno spedite a famiglie residenti altrove, il Parroco chiederebbe un segno di gradimento da parte dei lettori, mediante un seppur piccolo contributo per le spese di stampa e di spedizione.
GRAZIE.**

inviare i contributi a:

Parrocchia

Natività di Maria Vergine Frinco

C/C n. 11302148

indicando la causale: per bollettino o altre motivazioni.

**LIBERE CONTRIBUZIONI
PER SEPOLTURE**

Per le Parrocchie, i funerali non hanno un tariffario fisso. I famigliari possono **liberamente** devolvere una loro offerta, destinandola a una di queste voci:

* **AL SACERDOTE CELEBRANTE.**

* **ALLA CHIESA PARROCCHIALE** (luce, addobbo, campane, riscaldamento)

- Si vuole ricordare che nel periodo invernale riscaldare la Chiesa due volte, per il Santo Rosario, e per la Santa Messa di Sepoltura comporta per la Parrocchia una spesa non indifferente.

* **AL BOLLETTINO** (per inserzione foto del defunto).

INDICE

- PAG. 1 - BUON NATALE
PAG. 2 - IL VESCOVO
PAG. 3 - IL PARROCO
PAG. 6 - IL DIACONO
PAG. 7 - Consiglio Pastorale di
Unità Parrocchiale
PAG. 9 - Consiglio per gli
Affari Economici
PAG. 11 - Succede a Callianetto
PAG. 14 - Succede a Frinco
PAG. 22 - Succede a
Portacomaro Stazione
PAG. 33 - Gioie e lutti a Callianetto
PAG. 35 - Gioie e lutti a Frinco
PAG. 39 - Gioie e lutti a
Portacomaro Stazione
PAG. 41 - Varie
PAG. 46 - Comunicazioni varie

Numeri telefonici di pubblico interesse

EMERGENZA SANITARIA	118		
VIGILI DEL FUOCO	115		
CARABINIERI	112		
POLIZIA	113		
ELETTRICITA'-GUASTI	800.900800		
GAS - GUASTI	0141.962323		
ACQUEDOTTO	0141.911191		

GRAZIE SE VORRETE SEGNALARE ALTRI NUMERI DI PUBBLICO INTERESSE

SITO DIOCESI DI ASTI

Indichiamo il sito della Diocesi di Asti per coloro che volessero navigare in Internet ed entrare nella pagina della nostra Diocesi:

<http://www.asti.chiesacattolica.it>

Le notizie riportate su questo bollettino si riferiscono al periodo 1 gennaio - 22 novembre 2007
- Inviato in tipografia il 23 novembre 2007 -

Hanno collaborato a questo Bollettino: don Luigi Binello, diacono Francesco Cantino, Giuseppe Elettrico , Andrea Mangone , Sandra Cantino , Roberto Dapavo , Francesca Cannio e Orlando Moro . **Ringraziamo** tutti gli altri che in qualche modo hanno aiutato.

Abbiamo fatto il possibile ... ma ci scusiamo per eventuali errori e dimenticanze; ringraziamo chi vorrà gentilmente avvisare per la dovuta correzione sul prossimo Bollettino.